

ECONOMIA Le quotazioni settimanali indicano però un andamento lento per bovini e cereali

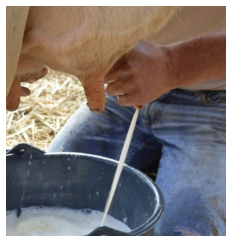
Prezzi: guadagnano ancora suini e latte

Settimana caratterizzata da un andamento lento dei prezzi di bovini e cereali. Ancora in crescita il latte spot che a Milano segna +1,4%. Bene i suini.

Carni - Secondo le rilevazioni Ismea ad Arezzo le scrofe hanno guadagnato l'1,9%, i suini da allevamento +0,9% i 65 kg, +2,6% i 115/130 kg e +2,5% i 180/185 kg.

A Parma aumenti per i suini da allevamento dell'1,9% per i 100 kg, dello 0,9% per 65 kgm dell'1,1% per 80 kg. Per i capi da macello +2,8% (156/176 kg) e +2,5% (180/185 kg).

A Perugia stesso andamento positivo con i suini da macello che crescono del 2,5% (144/156 kg), del 2,4% (156/176 kg), del 3,4% (180/185 kg) e del 2,7% (90/115 kg).



Su terreno positivo anche Mantova con i suini da allevamento che mettono a segno una crescita dell'1,9% per i 100 kg, dello 0,9% per i 65 kg e dell'1,1% per gli 80 kg. Sul fronte degli avicoli a Forlì stesso positivo per i polli (1,8%) e per i tacchini (2,2%). Ad Arezzo +3,8% i tacchini che guadagnano il 3,1% anche a Verona. A Cuneo +0,9% i polli.

In flessione gli ovi caprini: -

3,1% gli agnelli a Cagliari, -1,3% gli agnelli e -2,8% gli agnelloni a Foggia.

Cereali - Per i cereali a Cuneo giù il mais (-0,8%), recupera l'1,7% il frumento tenero extra comunitario. In calo dello 0,8% a Verona l'orzo estero. A Mortara perdono il riso Arborio e Volano (-1,1%), il Baldo (-1,4%) e il Carnaroli (-1,1%), mentre aumentano i listini di Balilla e Centauro (+1,6%).

Alla Granaria di Milano nessuna variazione per i frumenti teneri italiani. Tra gli esteri aumentano Canadian Western R Spring n. 2 e Usa Northern Spring n. 2.

Segno positivo tra i frumenti duri nazionali del Nord e Centro Italia per il fino e il buono mercantile. Cresce il mais, calano l'orzo comunitario e

l'avena estera.

Tra i semi oleosi segno positivo per i semi di soia nazionali.

Sul fronte degli olii vegetali grezzi in salita i semi di soia delectinata.

Per quanto riguarda gli olii vegetali raffinati alimentari calano i semi di arachide e quelli di girasole.

Bene tra i risoni Luna, Dardo e similare, tra i risi segno positivo per Ribe e Parboiled Ribe.

Le Cun - Nella riunione del 3 giugno non sono stati formulati i prezzi dei suinetti (lattonzoli e magroni) e dei suini da macello. Fermi i prezzi delle scrofe da macello. In rialzo i listini dei tagli di carne suina fresca e di grasso e strutti.

Non è stato formulato il prezzo dei conigli, stabili le uova.

Certificati bianchi: le novità del nuovo decreto

Con la pubblicazione del decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021 sono state apportate alcune novità al sistema dei cosiddetti "certificati bianchi", ovvero i "titoli di efficienza energetica" (Tee).

Il provvedimento, oltre a definire i nuovi obblighi quantitativi nazionali di risparmio energetico, introduce aggiornamenti e semplificazioni al sistema, determinando gli obiettivi quantitativi di risparmio energetico per gli anni 2021-2024, da conseguire attraverso i Tee, con lo scopo di rilanciare l'appeal di un meccanismo che, a detta di molti addetti ai lavori, è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da un progressivo declino. Secondo i dati del Gse relativi al 2020, infatti, a fronte di un riconoscimento di circa 1,7 milioni di Titoli di Efficienza Energetica, pari a circa 0,57 Mtep di risparmi energetici ottenuti, si è registrato un calo del 41% rispetto all'anno precedente con conseguente mancato raggiungimento del-

l'adempimento dell'obbligo minimo previsto per il 2020.

Per affrontare le evidenziate criticità, quindi, il nuovo decreto ha introdotto una serie di misure specifiche, tra le quali una semplificazione nella presentazione dei progetti, un allargamento della platea di interventi ammissibili e la possibilità di chiedere valutazioni preventive al Gse. Altri elementi caratterizzanti, non meno importanti, riguardano la cumulabilità col credito di imposta e l'introduzione di un meccanismo ad asta integrativo rispetto allo schema del Tee. Tornando alle principali novità del nuovo decreto, queste riguardano soprattutto la riduzione degli obblighi per il 2020 per i soggetti obbligati: il testo fissa un valore di 1,27 milioni di Tee per l'elettrico e 1,57 milioni per il gas, rispetto ai 3,17 milioni e i 3,92 milioni previsti dal decreto del 2017, e abbassa ancora gli obiettivi nel 2021 a 0,45 milioni per l'elettrico e a 0,55 milioni per il gas, per poi aumentarli pro-

gressivamente negli anni successivi. Lo schema di decreto ammorbidisce, infatti, gli adempimenti per i soggetti obbligati con lo scopo di far ripartire e stabilizzare il mercato. Altra novità riguarda l'introduzione di un sistema di aste al ribasso per il rilascio di titoli a valore costante per tutto il periodo di incentivazione, che servirà a raggiungere più facilmente i target al 2024 (sarà il Ministero della Transizione ecologica a definire meglio il meccanismo con un apposito decreto entro fine anno). Per quanto riguarda le opportunità per l'agricoltura, si deve ricordare che il sistema dei certificati bianchi è stato caratterizzato, in passato, da alcune criticità, in funzione di alcune specificità del settore agricolo, molte delle quali accumulabili con quelle delle piccole e medie imprese in generale. Sarà interessante valutare in che misura, rispetto agli elementi di novità apportati al sistema dal nuovo decreto, queste difficoltà potranno essere superate.



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falconi

Quotazioni al massimo da una decennio secondo l'analisi di Coldiretti sull'indice Fao a maggio

Impennata dei prezzi agricoli mondiali

Prandini: "Dinanzi ai rincari delle materie prime serve garantire la sostenibilità delle stalle"



L'EVENTO

Festa Coldiretti dell'educazione alimentare col Presidente Mattarella

Il primo campo scuola in fattoria nella tenuta presidenziale di Castelporziano con i bambini provenienti dalle scuole di tutta



Italia sarà inaugurato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della 1° festa dell'educazione alimentare nelle scuole che dà il via alla stagione estiva delle fattorie didattiche, in programma alla tenuta presidenziale di Castelporziano venerdì 11 giugno. Saranno presenti i ministri delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, dell'Istruzione Patrizio Bianchi, della Salute Roberto Speranza, della Transizione Ecologica Roberto Cingolani e il vicedirettore della Fao Maurizio Martina. Ci sarà Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, che ha curato l'iniziativa e che presenterà l'impegno dell'agricoltura italiana nella formazione delle nuove generazioni sui temi della sostenibilità ambientale e della sana alimentazione.

Il primo campo scuola in fattoria nella tenuta presidenziale di Castelporziano venerdì 11 giugno. Saranno presenti i ministri delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, dell'Istruzione Patrizio Bianchi, della Salute Roberto Speranza, della Transizione Ecologica Roberto Cingolani e il vicedirettore della Fao Maurizio Martina. Ci sarà Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, che ha curato l'iniziativa e che presenterà l'impegno dell'agricoltura italiana nella formazione delle nuove generazioni sui temi della sostenibilità ambientale e della sana alimentazione.

L'ANALISI Il Centro Studi Divulga ha calcolato l'impatto dei ritardi infrastrutturali sulle aziende

I trasporti inefficienti ci costano 13 mld

L'Italia, Paese di navigatori, è al 18° posto nella classifica europea delle infrastrutture portuali, sorpassata anche da Malta. E' uno dei gap dell'"Infrastruttura Italia" che contribuisce alla bolletta di 13 miliardi che il sistema Paese deve pagare ogni anno alle inefficienze logistiche. Lo rileva un'analisi del Centro Studi Divulga che ha tracciato una radiografia dettagliata dell'attuale situazione dei trasporti stradali, ferroviari, aerei e via mare. Per quanto riguarda quest'ultima modalità lo studio evidenzia come l'Italia occupi un posto di rilievo nella portualità dell'Unione europea, ma a tale posizione non corrispondono investimenti adeguati. E così lo Stivale può vantare un solo porto, Trieste, nella top ten europea. E soprattutto sono mancati investimenti finalizzati all'innovazione delle strutture portuali e consentire



così l'accesso nei porti italiani alle grandi navi in grado di trasportare fino a 18mila container che - spiega Divulga - sarebbero un serpente di circa 440 chilometri, la distanza tra Rotterdam e Parigi. E nonostante quello portuale sia il secondo vettore delle esportazioni italiane (dopo il trasporto su terra) all'ammodernamento dei porti nel periodo 2013/2017 è stato destinato solo il 2% degli in-

vestimenti in logistica contro il 14% dei Paesi avanzati. L'Italia dunque è rimasta indietro e rischia di perdere ancora posizioni se non attiverà subito un deciso cambio di passo. Tenendo anche conto che le potenzialità ci sono: la Commissione europea ha infatti stimato un balzo del 50% entro il 2030 del trasporto marittimo con la creazione fino a 165mila di nuovi posti di lavoro.

L'Italia ha poi la conformazione naturale per diventare il pontile d'Europa. Favorita non solo dalla posizione strategica al centro del Mediterraneo, ma anche dalle maree che non penalizzano i porti nazionali con oscillazione che in alcune strutture del Nord Europa arrivano a 8 metri. L'occasione da non perdere è dunque il Piano di ripresa e resilienza che tra l'altro destina 800 milioni per lo sviluppo

della logistica per il settore agroalimentare. Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, da tempo sta insistendo sulla necessità di potenziare le autostrade del mare. Nei porti italiani - ha spiegato - arrivano navi medio piccole che compongono la moltiplicazione dei costi. Occorre pertanto creare le condizioni per consentire l'accesso alle cosiddette navi madre. In questo modo si potranno ridurre i costi dei container e accrescere la competitività delle produzioni nazionali. L'Italia ha infatti molte opportunità inespresse. L'export agroalimentare nel 2020 è aumentato dell'1,4%, ma in Spagna è cresciuto quattro volte di più. Da qui la richiesta di puntare sui trasporti marittimi insieme con gli investimenti sull'alta velocità anche per le merci in un sistema di un sistema di connessione aeroportuale.

Olio e vino: novità su proroghe e flessibilità

xxxUn decreto per l'olio e due per il vino. Il Mipaaf ha reso noto il 31 maggio l'accordo raggiunto nell'ultima riunione della Conferenza Stato Regioni su interventi per sostenere i due settori penalizzati dall'emergenza Covid 19. Per quanto riguarda l'olivicoltura, il decreto interviene sugli aiuti destinati ai territori colpiti dalla Xylella fissa in quattro anni il termine per procedere al reimpianto degli ulivi e autorizza il riconoscimento dell'aiuto accoppiato nel periodo in cui la superficie olivicola è improduttiva. I due decreti sul vino riguardano la promozione e la proroga di alcuni adempimenti. Il decreto sulla promozione nei Paesi terzi (Ocm vino) delle etichette Made in Italy consente di prorogare di due mesi i termini per l'esecuzione dei programmi dell'annualità 2020/2021. Con il secondo decreto si dà il via ad alcune proroghe di adempimenti a carico dei produttori vitivinicoli. In particolare, per la ristruttu-

razione e riconversione dei vigneti la scadenza della domanda slitta al 15 luglio e la graduatoria dell'ammissibilità è fissata per il 15 febbraio 2022. Per le campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 i beneficiari possono apportare modifiche ai piani già approvati. Autorizzate deroghe alla vendemmia verde. La superficie vitata ammessa all'aiuto per la campagna 2020/2021 può ottenere il contributo anche per il 2021/2022. Per beneficiare dell'aiuto, solo per il 2020/2021 la domanda va presentata all'Organismo pagatore entro il 15 giugno. Le operazioni si devono concludere entro il 15 luglio e i controlli sono effettuati entro il 15 settembre 2021. Più flessibili anche gli adempimenti relativi agli investimenti. Per le due campagne 2019/2020 e 2020/2021 i beneficiari possono chiedere, una sola volta, la modifica del progetto già approvato da annuale a biennale e da biennale a triennale. E' anche possibile apportare modifiche ai progetti. Se poi per cause di forza maggiore non risultano realizzate tutte le azioni previste dal

progetto il contributo viene riconosciuto per l'importo relativo alle singole azioni. Se l'intero progetto non risulta realizzato ma l'obiettivo è stato comunque centrato viene detratto dal contributo la quota delle azioni non portate a termine. Quanto alle autorizzazioni agli impianti di impianti viticoli quelle in scadenza nel 2020 vengono prorogate al 31 dicembre 2021 senza che scattino sanzioni sia per chi aderisce alla proroga sia per chi non intenda più utilizzare l'autorizzazione ottenuta. Il provvedimento però non affronta il tema della durata delle autorizzazioni in scadenza nel 2021. Coldiretti ha più volte sollecitato Ministero e Commissione Ue su questo aspetto chiedendo la proroga della validità al 2022. E non prevede la possibilità di comunicare la rinuncia all'utilizzo delle autorizzazioni in scadenza nel 2021 per non incorrere nella applicazione delle sanzioni; ma su questo aspetto, strettamente nazionale, la Coldiretti è fiduciosa che che il Ministero adotti in tempo utile uno specifico e positivo provvedimento.

ECONOMIA Pubblicata la nuova circolare Agea che riguarda la zootecnia e le misure a superficie

Pac, ecco gli importi dei premi accoppiati

E' stata pubblicata il 1° giugno la circolare Agea sugli importi unitari dei premi accoppiati della Pac relativi alle misure zootecniche e a superficie per la campagna 2020 che integra la precedente circolare del 19 febbraio 2021.

L'Agea spiega che gli importi unitari sono definiti sulla base dei capi e delle superfici accertate dagli Organismi pagatori. Nell'Allegato 1 sono indicati gli importi unitari dei premi del settore zootecnico.

In particolare per le vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità l'importo è di 68,56 euro, per quelle di allevamenti in zone montane è di 153,93 euro. Per le bufale da latte l'importo è di 34,95 euro, per le vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico è di 134,97 euro, per le vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza è di 151 euro, per le vac-

che nutrice non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da



tura e ancora per i capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 l'importo è di 58,33 euro.

Importo fissato a 24,54 euro per le agnelle da rimonta e di 5,68 euro per i capi ovini e caprini macellati. Nell'Allegato 2 sono indicate le misure a superficie.

Il premio specifico alla soia è di 66,90 euro, il Premio colture proteagginose è di 48,70 euro, il premio frumento duro è di 90,09 euro.

Il premio leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose è di 25,14 euro, di 147,29 euro per il settore riso. Per il settore barbabietola da zucchero premio di 804,69, di 170,43 euro per il pomodoro da industria. Contributo di 99,44 euro per le superfici olivicole che sale a 107,73 euro per quelle caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5% e a 119,92 euro per le superfici olivicole che aderiscono a sistemi qualità.

ECONOMIA

Ortofrutta: Italia seconda nell'uso dei fondi Ue

L'Italia è risultata complessivamente, nell'esercizio 2020 (16 ottobre 2019-15 ottobre 2020), il secondo paese beneficiario dei fondi Ue destinati ai programmi operativi del settore ortofrutticolo con 274,8 milioni di euro (30,5%) su un totale di 902,3 e segue la Spagna che con 284 milioni di euro (31,5%) è risultata il primo paese beneficiario. Al terzo posto la Francia con 121 milioni di euro (13,4%). Complessivamente Spagna, Italia e Francia assorbono il 75% della spesa per i piani operativi delle Op ortofrutticole. Rispetto all'esercizio precedente, l'Italia è cresciuta del 12,5%, la Spagna dello 0,5% e la Francia è calata del 6%. Le Op Italiane che hanno costituito un fondo di esercizio e presentato un programma operativo sono state 289 nel 2020, 295 nel 2021, annata in corso. Complessivamente i numeri sono importanti, ma al primato di spesa nei programmi operativi devono corrispondere risultati economici adeguati per i soci produttori. E' pertanto necessario un cambio di passo nell'operatività di molte Op ortofrutticole nazionali.

Fondo di garanzia: proroghe e conferme

A seguito dell'approvazione del decreto Sostegni-bis sono state prorogate al 31 dicembre 2021 le moratorie e le garanzie sui finanziamenti per la liquidità. Vediamo quali sono le novità già operative e le modifiche rispetto ai precedenti criteri. La Proroga della sospensione a fine anno va comunicata alla banca entro il 15 giugno. La proroga è stata estesa anche ai finanziamenti non rateali ed è solo per la quota capitale; Confermata la proroga a fine anno dei finanziamenti con garanzia pubblica. Consentito anche l'allungamento da 6 a 10 anni per i finanziamenti sopra i 30 mila euro, senza subire penalizzazioni sulla percentuale garantita;

Sui nuovi prestiti richiesti dopo il 30 giugno, la garanzia scende dal 100 al 90% per i prestiti entro i 30 mila euro e dal 90 all'80% per gli importi superiori a prescindere dalla durata prescelta; Per i nuovi prestiti entro i 30 mila euro chiesti, dal primo luglio non è più previsto il tetto massimo fissato dalla norma al tasso di interesse. Per avere maggiori informazioni è possibile contattare gli uffici Simec (Società Italiana Consulenza e Mediazione Creditizia) ai seguenti recapiti: Telefono: 06 46974600 Mail: info@simecconsulting.com Web: www.simecconsulting.com